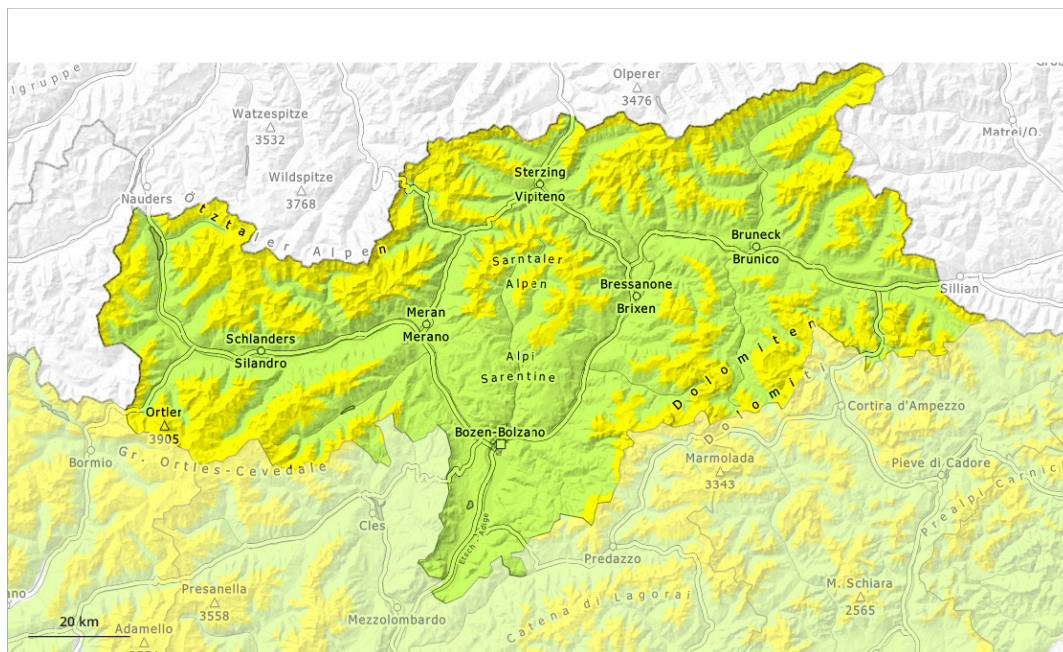
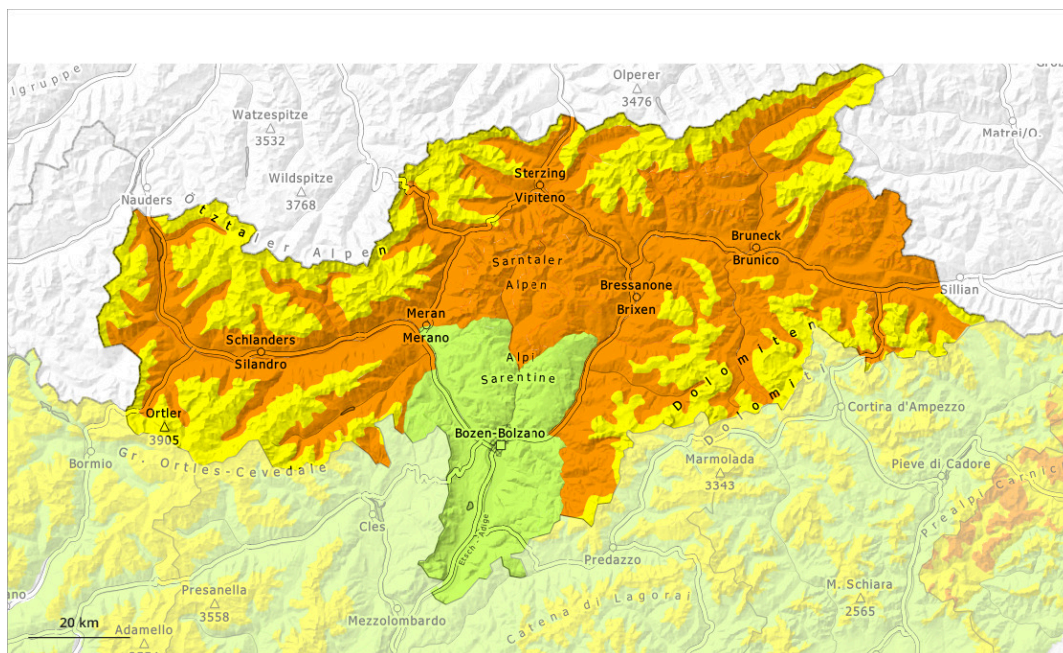


Mattina

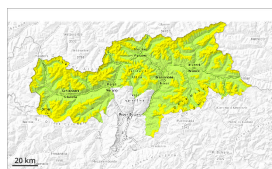


pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 06.04.2025



Strati deboli
persistenti

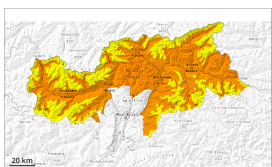


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate. Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe bagnate. Esse possono in parte trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa.

Mattinata: Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà prepotentemente. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Attenzione sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

L'irraggiamento notturno è stato buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere



portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Il sole e il calore causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe bagnate.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



2800m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Con l'irradiazione solare, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata. Ciò sui pendii soleggiati ripidi, come pure sui pendii ripidi esposti a ovest. Nelle aree confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato", i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

